



SIULP *flash*

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 11 del 2 maggio 2011



Trent'anni al servizio del Paese e della sicurezza: nella tradizione l'innovazione per assicurare

sul sito www.siulp.it i video degli interventi

Trent'anni di Siulp: è ora di rinnovare la sicurezza

Il sindacato di polizia celebra la sua nascita e la riforma del settore. Romano: "Le sfide di oggi esigono una nuova visione del fare sicurezza".

Di Ilaria Storti - Conquiste del Lavoro

A trent'anni dal varo di una riforma epocale, la celebre legge 121 che rivoluzionò il Corpo della polizia e diede il via alla sua sindacalizzazione, il SIULP celebra la propria nascita chiedendosi e chiedendo se e come aggiornare la riforma. Posto che il successo della legge e della sindacalizzazione, spiega il segretario Felice Romano, è desumibile dalle sconfitte inflitte al terrorismo e alla mafia, le forze della polizia chiedono "di verificare lo stato della legge 121".

"Oggi la sicurezza - sottolinea Romano - non è più, se mai lo è stata, il fine dell'azione pubblica, ma un diritto fondamentale di ogni cittadino di un Paese democratico.

Ma le nuove sfide che provengono dalla nostra società e dai cittadini, esigono forme più adulte ed una nuova visione politica e culturale del fare sicurezza". Sulla scorta di quello che succede già nei grandi Paesi europei, è il ragionamento del segretario del SIULP, anche in Italia è necessario avviare una riorganizzazione delle forze di polizia, che non possono più "operare da sole ma in sinergia con i nuovi soggetti, quali i sindaci, che sono emersi come protagonisti su questo settore in quanto portatori di istanze specifiche del territorio".

In Europa tutti i sistemi di sicurezza vanno "nella direzione di un'unica dimensione dei due tradizionali sistemi di sicurezza e difesa".

La riforma del settore, dunque, passa secondo il SIULP, per la creazione di un coordinamento unico, ma anche per un grande lavoro formativo e per una riorganizzazione "**delle carriere che ridia fiducia al personale**".

Sulla necessità di aggiornare la 121 è d'accordo anche il prefetto Antonio Manganeli. A una condizione, però. "La legge - sostiene il capo della polizia - ha un ottimo stato di salute. Va aggiornata ma senza ricorrere a riforme raffazzonate o ad annunci che creano solo equivoci".

La sicurezza, d'altronde, spiega il direttore del Censis, Giuseppe Roma, deve affrontare i nuovi pericoli rappresentati dal terrorismo internazionale e dalle nuove multinazionali della criminalità organizzata. "Pericoli che - spiega Roma - la gente non conosce.

Per questo, nonostante negli ultimi 10 anni tutti i crimini violenti siano diminuiti, l'insicurezza dei cittadini è cresciuta".

"Mafia e terrorismo - afferma a Raffaele Bonanni - hanno una forza finanziaria mai avuta prima. Per questo non ci si può più limitare a difendere le attuali risorse umane e materiali investite in polizia. In futuro non basteranno. I politici dicono che le risorse non ci sono. Ma per azzerare il deficit e ridurre il debito pubblico vanno reperite". E per farlo, ammonisce il leader Cisl, non c'è più alternativa a un intervento profondo su evasione e sprechi.

"L'Italia - ricorda Bonanni - ha sei livelli amministrativi, una realtà incompatibile con le nostre finanze e con la nostra efficienza".

Articolo pubblicato sul nr. 98 del 28 aprile 2011

SICUREZZA: SIULP, da Governo nessuna rassicurazione siamo al collasso

asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Roma, 27 apr - "Abbiamo chiesto un confronto con il Governo per le specificità del comparto sicurezza ma al momento ancora non lo abbiamo avuto" e sulla questione dei tagli, "rassicurazioni non ce ne sono state, ci è stato detto informalmente che non dovrebbero essercene altri".

Lo ha detto il segretario generale del Sindacato italiano unitario lavoratori Polizia, Felice Romano, a margine del convegno 'Trent'anni al servizio del Paese e della Sicurezza'.

Romano ha aggiunto che "in realtà verrebbe difficile tagliare ulteriormente perché siamo arrivati all'osso. Ormai i tagli li hanno fatti tutti".

Il sistema, per il segretario del sindacato di Polizia, è ormai "al collasso. Oggi abbiamo già esaurito le risorse che dovevano servire a garantire alcuni importanti settori per tutto l'anno, faccio riferimento alle missioni, cioè l'attività investigativa finalizzata al contrasto della criminalità organizzata, in un momento in cui la nostra azione sta avendo risultati esaltanti".

I poliziotti, ha denunciato Romano, "non ce la fanno più neanche ad anticipare di tasca loro come è successo fino a poco tempo fa, perché non c'è la certezza di rientrare di questi soldi. La questione si sta veramente bloccando"

SICUREZZA: MANGANELLI, NON VOGLIO VIVERE IN CITTA' BLINDATE TALVOLTA SIAMO TROPPO SPAVENTATI

ANSA

ROMA, 27 APR - "Il terrorismo vince anche perché ci esaspera, spaventa e priva della libertà. Perdere la libertà per blindare una città non è una soluzione, una città sicura è una città che vive".

Lo ha dichiarato il capo della Polizia Antonio Manganelli concludendo il suo intervento al convegno della SIULP.

"Io non voglio vivere con i carri armati a bordo delle strade perché così sono più sicuro e non mi rubano la pensione (rischiamo di andare in quella direzione), dobbiamo contemperare libertà e sicurezza, ma talvolta siamo anche troppo spaventati", ha continuato Manganelli.



INVESTI IL 5 PER MILLE IN ADICONSUM PER IL RISPETTO DEI TUOI DIRITTI DI CONSUMATORE

Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Concorso a Vice Sovrintendente, anomalia nelle procedure



Riportiamo la nota inviata al Direttore Centrale delle Risorse Umane, Prefetto Oscar Fiorioli, che fa seguito alle numerose segnalazioni di errori già inoltrate dal SIULP e relative al concorso a 116 posti per vice sovrintendente.

"Egregio Signor Prefetto,

Le invio in allegato uno dei tanti, purtroppo troppi, esposti inviato da un collega che ha partecipato alle procedure concorsuali relative all'ultimo concorso per l'accesso a 116 posti di vice sovrintendente.

L'esposto, scelto tra i tanti perché "il meno colorito nel linguaggio", è abbastanza circostanziato ed è illuminante, sia sulla problematica che si è venuta a creare per errore di chi ha confezionato le domande con le relative risposte multiple, che sullo stato di preoccupazione che ormai cresce sempre di più tra i vari concorrenti al suddetto concorso.

Il documento illustra, in particolare, la preoccupazione che l'Amministrazione, atteso il reiterarsi di errori nelle risposte alle domande poste ai candidati, che questa volta il competente Ufficio possa chiudere la procedura definitivamente senza tener conto dei nuovi errori denunciati.

Conoscendo la Sua sensibilità e l'impegno che profonde, insieme al nuovo Direttore del Servizio Concorsi, per uscire dall'empasse che si è venuta a creare, così come il SIULP è certo che non esiste nemmeno il "fumus" di una possibile volontà in tal senso, con la presente sono a segnalarLe la necessità che le procedure concorsuali, prima di essere chiuse, tengano debitamente conto delle varie segnalazioni di errori riscontrati, inoltrati direttamente da questa O.S. e da quanti, come il SIULP, hanno avuto modo di constatarli.

Nel ribadire il forte debito di credibilità che l'Amministrazione ha maturato nei confronti di questi colleghi per siffatta situazione, e pur nella consapevolezza che l'errore è umano, e quando si lavora si può sbagliare, ma la perseveranza è inaccettabile, si resta in attesa di un cortese riscontro finalizzato a rassicurare tutti coloro, che nella reiterazione della prova, hanno rappresentato nuovi errori, affinché la valutazione finale sia oggetto di una classificazione basata sulla conoscenza tecnico giuridica dei singoli candidati e che non sia deformata dagli errori contenuti nella prova d'esame."

Gruppo di lavoro per la formulazione di procedure inerenti gli accertamenti di assenza di alcol-dipendenza e di tossicodipendenza nel personale della Polizia di Stato.

Riportiamo di seguito il testo di una nota del Dipartimento, scaturita dopo che il SIULP aveva chiesto chiarimenti in merito, con la quale si preannuncia la costituzione di un gruppo di lavoro che predisporrà proposte in merito a come effettuare gli accertamenti finalizzati a verificare l'assunzione di alcol e droga.

Nel riservarsi ogni giudizio in merito all'iniziativa, si rappresenta che la stessa scaturisce dagli obblighi imposti alle Amministrazioni dalle intese Stato-Regioni del 30 ottobre 2001 e del 18 settembre 2008 per tutte le mansioni a rischio per la sicurezza e l'incolumità di terzi. A tal fine riportiamo anche il testo della nota nr. 557/RS/01/143/839 del 26 aprile 2011, con cui è stata affrontata la questione nel corso della riunione del 22 marzo u.s. relativa alle disposizioni in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Nr. 557/RS/01/143 del 27 aprile 2011

Gruppo di lavoro per la formulazione di procedure inerenti gli accertamenti di assenza di alcol-dipendenza e di tossicodipendenza nel personale della Polizia di Stato.

La Direzione Centrale di Sanità ha comunicato, al fine di darne notizia a codeste-OO.SS.; che è stato istituito un-Gruppo di lavoro, presieduto dal Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato Dr. Roberto SANTORSA, con l'incarico di provvedere alla individuazione delle procedure per il controllo dell'assunzione di alcol e droghe nel personale della Polizia di Stato.

In particolare, detto Gruppo dovrà formulare proposte in ordine alle modalità dei controlli ed alle procedure degli stessi.

La medesima Direzione Centrale si è riservata di inviare la bozza di documento da sottoporre alle valutazioni di codeste OO.SS.

Nr. 557/RS/01/143/839 del 26 aprile 2011

Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Decreti attuativi dell'art. 3 del D.L. 9 aprile 2008, n. 81.

Si fa riferimento alla riunione del 22 marzo scorso, concernente lo schema di regolamento recante "disposizioni per l'applicazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché nell'ambito delle strutture destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica del Ministero dell'Interno".

In particolare, con specifico riguardo ai rilievi posti da codeste OO.SS. in merito alla disposizione contenuta nell'articolo 9 del citato schema di regolamento, relativa agli "accertamenti sulla verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti", l'Ufficio Studi, Ricerche e Consulenza ha ricordato, come chiarito nel corso della predetta riunione, che detta disposizione si limita ad introdurre un principio

normativo generale per consentire l'attuazione della sorveglianza sanitaria nei riguardi del personale della Polizia di Stato per le specifiche finalità di cui all'art. 41, comma 4 del DL.Lgs. n. 81/2008.

Peraltro, per i profili di merito, la norma rinvia la definizione degli accertamenti di cui sopra ad un apposito provvedimento del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con il quale potranno essere opportunamente definiti, previo confronto con co-deste OO.SS., i tempi e le modalità degli stessi accertamenti.

Pertanto, a seguito di ulteriore approfondimento della problematica, è stato ritenuto che la previsione in argomento non possa essere esaminata dallo schema di regolamento, considerato che in assenza di disciplina speciale, si applicherebbe al personale della Polizia di Stato la normativa generale vigente in materia di accertamenti per la verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, con conseguenti inevitabili problemi attuativi.

www.eurocqs.it

Numero Verde
800 754445



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO * PRESTITO CON DELEGA

16.000,00

Es1

120 RATE DA 188,00 €

• TAEG 7,52 % • TAN 4,85 %

22.000,00

Es2

120 RATE DA 258,00 €

• TAEG 7,47 % • TAN 4,85 %



Cerchi un prestito?

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA

• Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/08/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 188x120=22.560,00 • Es2: 258x120=30.960,00). Gli esempi sono riferiti al prodotto FamilyCreditNetwork SpA.

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

L'EDITORIALE: Gli uomini di chi?

Condividendo il contenuto dell'editoriale del SIULP Ancona perché pone una questione centrale nel rispetto delle colleghe e dei colleghi che quotidianamente, con spirito di abnegazione si sacrificano per conseguire brillanti risultati, riportiamo il testo dello scritto perché dà voce e rende giustizia a tutti quei colleghi che, troppo spesso, vengono oscurati da coloro che impropriamente si appropriano del lavoro altrui.

"Ci sono delle frasi che a forza di essere ripetute si danno per acquisite, legittimandone il loro significato. Sempre più sulla stampa, a seguito di operazioni di Polizia compare la frase gli uomini di... e segue il nome del Dirigente dell'ufficio.

Non ho mai capito se ciò sia una semplificazione giornalistica o una estrapolazione del comunicato stampa ufficiale o il frutto del rapporto informale tra il giornalista e l'addetto di turno alle relazioni esterne della nostra Amministrazione. Forse un mix di tutte e tre, ma, a parte questo, la domanda che mi pongo è questa: è legittimo, sotto il profilo etico deontologico, appropriarsi del lavoro degli altri?

Tutti noi siamo uomini e donne delle Istituzioni e il riferimento giusto sarebbe gli uomini e donne della Questura o dell'ufficio di appartenenza.

La soggettivizzazione di una operazione di polizia nasce dall'esigenza di raccoglierne i meriti a livello individuale, che poi saranno monetizzati su diversi fronti. Uno dei principali, ma non il solo, è quello della progressione di carriera. Ciò, naturalmente, è significativo in tutti quei ruoli in cui la direzione di ufficio diventa elemento fondamentale di valutazione.

Si potrebbe obiettare che è naturale che un capo ufficio abbia una responsabilità verso l'operato del personale che gestisce e quindi nulla quaestio su una sua appropriazione formale dell'operato.

Potrei condividere, ma solamente in parte. E' giusto che un Dirigente venga impersonificato in un ufficio appropriandosi dell'operato dei singoli, ma solamente nel momento in cui si assume anche l'onere di tutte le problematiche connesse.

Troppo comodo farsi identificare pubblicamente nel deus ex machina della sicurezza collettiva, dimenticandosi dei meccanismi reali e degli uomini e donne che con il loro sacrificio, le loro intelligenze e la loro professionalità sono i veri artefici della buona riuscita di un semplice intervento o di una operazione più complessa.

Alcune volte sembra prendere vita quella paradossale situazione che ritroviamo in quella vecchia barzelletta dell'avvocato e del suo cliente, "qui vinciamo... qui perdi... qui li freghiamo... qui ti fregano.....".

Problemi irrisolti o spesso neanche affrontati, altri scaricati al Sindacato che sempre più spesso deve supplire a funzioni altrui, sono elementi essenziali di quella ipocrisia, con la quale la forma e la sostanza di una questione sono elementi che camminano su due binari contrapposti.

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo, la gestione del personale non può essere affrontata con gli stessi strumenti culturali che usiamo nel nostro lavoro.

Quando si scrive o non si fa nulla affinché altri non scrivano gli uomini di..., si abbia almeno l'accortezza di avvertire i diretti interessati che il copyright del loro lavoro è passato di mano e a costo zero.

di Paolo Andreucci

Ancona, 28 aprile 2011

Art. 53 del D.P.R. 24 aprile 1982 nr. 335

Trasferimenti del personale della Polizia di Stato candidato o eletto alle elezioni politiche e amministrative.

Sono giunti numerosi quesiti, da parte di colleghi, in materia di trasferimenti previsti per il personale candidato o eletto in occasione di consultazioni elettorali.

Ritenendo utile rinnovare il contenuto della circolare emanata in materia, trascriviamo il testo della circolare vigente.

"Come è noto, l'art. 53 (10 e 2° comma) del DDR 335/82 stabilisce che il personale della Polizia di Stato, candidato alle elezioni politiche od amministrative, non può prestare servizio nell'ambito della circoscrizione nella quale si è presentato come candidato.

Detta norma stabilisce, altresì, che il personale non può prestare servizio nella circoscrizione ove è stato eletto per tutta la durata del mandato e, comunque, per un periodo non inferiore a tre anni, e deve essere trasferito nella sede più vicina, compatibilmente con la qualifica rivestita.

A seguito dei pareri (n. 1271/90 e n. 1122/91) resi dal Consiglio di Stato in merito ai criteri cui attenersi per disporre i trasferimenti in questione, venne emanata la circolare n. 333.A/9801.G.O.8 del 6 aprile 1995 (consultabile nella sezione normativa del nostro sito www.siulp.it) con la quale, in sintesi, si delineava la seguente regola: deve procedersi al trasferimento del dipendente candidato ogni qualvolta il territorio del comune, sede dell'ufficio, coincide in tutto o in parte o, comunque, rientra nel collegio elettorale considerato, nonché quando, a prescindere dalla collocazione geografica del comune sede dell'ufficio, la competenza di quest'ultimo si estende anche alla circoscrizione territoriale elettorale o a parte di essa.

Nella medesima circolare veniva anche disciplinato il caso del personale in servizio presso uffici privi di competenza territoriale o per i quali l'ambito territoriale ha un rilievo ai soli fini dell'organizzazione interna dell'Amministrazione (pag. 7, punto B dell'allegata circolare), precisando che, per tali fattispecie (quali ad esempio le Scuole, gli Autocentri, le Zone TLC, i Reparti Volo etc), occorre riferire l'ambito territoriale del collegio ove è avvenuta la candidatura al territorio del Comune ove è ubicato l'ufficio.

Tuttavia, negli ultimi anni, con riferimento a tali uffici, si è ritenuto che, poiché gli stessi non espletano "attività operativa esterna" attraverso la quale "captare la benevolenza" dei cittadini elettori, in detti uffici - pur se ubicati nello stesso comune del collegio elettorale - possono: comunque, andare a prestare servizio i dipendenti che si sono candidati.

Una attenta riconsiderazione di tale prassi - peraltro non codificata in alcun atto normativo o regolamentare, né confermata in sede giurisprudenziale - ha indotto a rivedere la questione anche in considerazione del fatto che, tale ultimo criterio, diversamente da quello della "territorialità", ricordato in premessa, non è supportato da regole certe ed univoche e rischia, soprattutto, di ingenerare un'ingiustificata disparità di trattamento poiché risulta applicabile solo in quelle sedi ove siano ubicati uffici privi di rilevanza esterna nel senso sopra indicato, con esclusione, invece, di quelle sedi (di norma medio-piccole) in cui sono presenti solo reparti operativi (Questura e Stradale).

Per tali considerazioni la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha precisato che, a partire dalle prossime elezioni, verrà data applicazione al criterio della "territorialità" secondo quanto stabilito con la circolare allegata, senza pili operare eccezioni derivanti dalla "rilevanza operativa esterna dell'ufficio".

Per coloro, invece, che si sono candidati alle passate elezioni e le cui situazioni non sono ancora definite, si continuerà, in via eccezionale, ad applicare il criterio sino ad ora seguito per evitare ulteriori disparità rispetto ai casi già "definiti" ricollegabili alla medesima tornata elettorale."

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

► Cerchi un prestito?

**CONFRONTA
I NOSTRI
TASSI**

**CESSIONE DEL QUINTO *
PRESTITO CON DELEGA**

16.000,00

Es1

120 RATE DA 188,00 €

• TAEG 7,52 % • TAN 4,85 %

22.000,00

Es2

120 RATE DA 258,00 €

• TAEG 7,47 % • TAN 4,85 %

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/08/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 188x120=22.560,00 • Es2: 258x120=30.960,00). Gli esempi sono riferiti al prodotto FamilyCreditNetwork SpA.



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

VANTAGGI OFFERTI AGLI ISCRITTI SIULP

- Tassi d'interesse estremamente competitivi
- Consulenza finanziaria direttamente sul luogo di lavoro o presso luogo indicato dal cliente;
- Possibilità di anticipi sulla cifra richiesta (a discrezione della Finanziaria) senza spese aggiuntive
- Rata cedibile fino a 1/5 dello stipendio;
- Rate trattenute in busta paga;
- La prima rata viene pagata a circa 60 giorni dall'assegno a saldo;
- I finanziamenti in corso, possono essere estinti o rinnovati (se trascorsi i termini di legge) con il recupero degli interessi non maturati;



EUROCQS
FINANZIAMENTI

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.